

## XVI LEGISLATURA

IGIENE E SANITA' (12<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE 2012

**379<sup>a</sup> Seduta**

Presidenza del Presidente

**TOMASSINI***Interviene il ministro della salute Balduzzi.**La seduta inizia alle ore 8,30.*

## IN SEDE REFERENTE

**(3534) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n.158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute**, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il **PRESIDENTE** avverte che sono stati presentati 204 emendamenti e 3 ordini del giorno, riferiti al decreto-legge in titolo, pubblicati in allegato al resoconto della seduta.

Il senatore **GUSTAVINO**(UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI), in relazione al fatto che non risulta ancora pervenuto il richiesto parere sul testo e sugli emendamenti da parte delle Commissioni interessate, con particolare riferimento alla Commissione bilancio, ritiene che si corra il rischio di celebrare un rito vuoto ed inutile. Pertanto, si appella affinché almeno tutti facciano fino in fondo la propria parte; in quest'ottica, propone che la Commissione proceda alla illustrazione degli emendamenti solo dopo che la Commissione bilancio, in particolare, avrà reso il parere.

La senatrice **BAIO** (Per il Terzo Polo:ApI-FLI) manifesta il proprio dispiacere per l'andamento dei lavori, ricordando che personalmente ed anche a nome del Gruppo che rappresenta, si è comportata con la massima correttezza, attenendosi all'impegno di prospettare solo poche e mirate proposte di modifica. Pur consapevole che i relatori appartengono agli schieramenti politici di maggior peso numerico che con lealtà sostengono l'attuale Esecutivo, non può che rivendicare il ruolo anche di tutte le altre forze che con analogo senso di responsabilità stanno appoggiando l'azione del Governo. Pertanto, nella fattispecie rappresentata dal decreto-legge in titolo, si sarebbe atteso un atteggiamento più disponibile nei confronti delle proposte avanzate dal proprio Gruppo.

Ad avviso del senatore **ASTORE** (Misto-ParDem) si è persa l'occasione per individuare e dibattere su alcune questioni oggetto di convergenza da parte delle forze politiche, anche nell'ottica di inserirle in un eventuale strumento legislativo alternativo al disegno di legge di conversione, rispetto al quale si è preso atto a malincuore della indisponibilità ad una sua modificazione. Di fronte a questo scenario, sarebbe stato più corretto che fossero ritirati quei pochi emendamenti che i relatori avevano in qualche modo segnalato, in primo luogo per segno di rispetto nei confronti di tutti i Gruppi, compresi quelli numericamente più piccoli che, come quello a cui appartiene, stanno sostenendo lealmente l'azione dell'Esecutivo. Si auspica che in futuro tale disponibilità possa essere correttamente accordata, perché se ciò non accadesse si riterrà libero di assumere i comportamenti conseguenti, nella convinzione che non sono più tollerabili furbie.

Il relatore, senatore **SACCOMANNO**(PdL), dopo aver ripercorso quanto accaduto nei giorni scorsi, tiene a sottolineare il lavoro di ricognizione compiuto insieme all'altro relatore, senatore Bosone, lavoro che oggettivamente è stato interrotto nel momento in cui si è preso atto che una terza lettura del provvedimento da parte della Camera dei deputati sarebbe stata impraticabile. Finché

non si è preso atto di questa nuova e negativa situazione, ha approfondito gli emendamenti presentati, ispirandosi ad una logica inclusiva volta in alcuni casi a manifestare sostegno per singole proposte, anche non coerenti con la linea politica del proprio Gruppo di appartenenza.

Alla luce di queste considerazioni, occorre ora concentrarsi sugli argomenti che stanno davvero a cuore della Commissione, al di là delle singole proposte presentate. In tal senso, è disposto a ritirare gli emendamenti presentati e, di conseguenza, a selezionare le tematiche ritenute maggiormente meritevoli che potrebbero essere oggetto anche di ordini del giorno da accogliere, con il consenso del Rappresentante del Governo.

Dopo alcune precisazioni da parte della senatrice **BAIO** (*Per il Terzo Polo:Apl-FLI*) che non ha inteso criticare il lavoro compiuto dai relatori, sebbene gli stessi avrebbero dovuto in qualche modo tener conto delle questioni che erano sostenute anche da altri Gruppi, oltre a quelli che essi legittimamente rappresentano, interviene il relatore, senatore **BOSONE**(PD), che nell'associarsi a quanto da ultimo suggerito dal senatore Saccomanno, ricorda che insieme allo stesso Ministro della salute si è cercato di valutare quegli argomenti frutto di una discussione comune all'interno della Commissione, maturata da diversi anni. L'obiettivo era quello di prospettare poche proposte di modifica in modo che su di esse potessero convergere tutte le forze politiche; tuttavia, come ricordato dal correlatore Saccomanno, tale lavoro si è interrotto nel momento in cui si è appreso della impossibilità ad apportare modifiche al disegno di legge di conversione, approvato in prima lettura dalla Camera.

Il senatore **COSENTINO**(PD), nel ritenere che qualsiasi tipo di equivoco in merito all'opera di ricognizione assolta dai relatori nei giorni scorsi sia del tutto superabile, rimarca l'esigenza di raggiungere un impegno di natura politica per riprendere quei temi che utilmente potrebbero essere inclusi nel perimetro del cosiddetto nuovo strumento legislativo che è stato individuato nel disegno di legge n. 2935: in relazione a tale ipotesi, auspica che possa esservi la necessaria chiarezza, coinvolgendo in primo luogo i relatori di tale iniziativa legislativa.

Il senatore **CALABRO'**(PdL), nel concordare con il senatore Cosentino, riterrebbe utile individuare solo poche e limitate tematiche che dovrebbero poi trovare una formulazione legislativa, quali modifiche al disegno di legge n. 2935. Non ritiene invece proficuo attardarsi nella presentazione di ordini del giorno riferiti al decreto-legge in titolo.

La senatrice **CARLINO**(IdV), a nome dei senatori del Gruppo dell'Italia dei Valori, tiene a precisare che non ritirerà gli emendamenti e gli ordini del giorno presentati.

La senatrice **PORETTI** (PD) ritiene a questo punto del tutto ragionevole la proposta avanzata in apertura di seduta dal senatore Gustavino.

Anche la senatrice **BAIO** (*Per il Terzo Polo:Apl-FLI*) reputa corretta la proposta del senatore Gustavino, fermo restando che il proprio Gruppo è disponibile a ritirare i propri emendamenti, dal momento che non ha senso lasciare soltanto delle "bandierine".

La senatrice **BASSOLI**(PD), nel reputare che comunque vada rispettato il punto di vista manifestato dal Gruppo dell'Italia dei Valori, ritiene ragionevole la proposta di mediazione avanzata dal senatore Gustavino.

Il senatore **RIZZI** (LNP) si dichiara disposto ad una rapida illustrazione delle proposte emendative presentate dalla propria parte politica, le quali potrebbero essere poi successivamente ritirate.

La senatrice **BIONDELLI** (PD) si chiede come la Commissione bilancio potrà esprimersi in senso sfavorevole rispetto a taluni emendamenti che ha presentato in ordine alla diminuzione delle retribuzione dei direttori sanitari.

Il **PRESIDENTE**, nel riassumere i termini del dibattito di natura incidentale che si è sviluppato, osserva che la Commissione debba pronunciarsi su due possibili ipotesi di lavoro: la prima, proposta dal senatore Gustavino, prospetta che la Commissione proceda all'illustrazione degli emendamenti solo dopo l'espressione, tra gli altri, del parere della Commissione bilancio; la

seconda ipotesi di lavoro, resta quella di procedere da subito alla illustrazione di tutti gli emendamenti, rispetto ai quali i singoli presentatori manifesteranno l'intenzione di ritirarli o meno. Previa verifica del prescritto numero legale, la Commissione approva, a maggioranza, la proposta avanzata dal senatore Gustavino.

Il **PRESIDENTE** avverte quindi che la Commissione tornerà a essere convocata in relazione al decreto-legge in titolo, per procedere all'illustrazione degli emendamenti, non appena sarà trasmesso il parere da parte delle Commissioni richieste, con particolare riguardo a quello della Commissione bilancio.

Avverte quindi che in relazione al possibile trasferimento in sede deliberante del disegno di legge n. **2935**, qualora opportunamente modificato anche al fine di includere quelle proposte emendative ritenute maggiormente meritevoli con riferimento al decreto-legge citato, cinque Gruppi hanno manifestato la loro positiva disponibilità.

Si riserva di acquisire la posizione dei Gruppi che finora non si sono espressi, entro la giornata di martedì prossimo, quando sarà convocato un Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi.

Il ministro BALDUZZI, in relazione a quanto da ultimo ricordato dal Presidente, comunica di aver svolto un preliminare lavoro di natura informale volto a perimetrare il disegno di legge n. **2935**, con l'indicazione di alcuni argomenti che potrebbero trovare spazio come la disciplina delle professioni sanitarie e le questioni che, in merito al decreto-legge n. 158 del 2012, sono state segnalate come maggiormente rilevanti dai commissari. Precisa inoltre che ritiene che vada mantenuta comunque l'ossatura del disegno di legge n. **2935**, fermo restando che ogni ulteriore ipotesi di modifica potrà essere valutata nel corso della discussione parlamentare che auspica sia la più aperta e costruttiva.

Il senatore **CALABRO'** (PdL) chiede al Ministro se nella ripermetrazione del disegno di legge n. **2935** siano contemplate quelle tematiche che presumibilmente non sarà possibile affrontare nel prosieguo dell'*iter* del disegno di legge n. **3534**, cioè la disciplina della dirigenza del Ministero della salute, la gestione del personale, le questione del rischio clinico e del parto indolore.

La senatrice **BASSOLI** (PD) ringrazia il Ministro della salute, riservandosi di valutare insieme al Gruppo le linee di modifica al disegno di legge n. **2935** che sono state anticipate.

Il ministro BALDUZZI osserva che la cosiddetta ripermetrazione del disegno di legge n. **2935** costituisce soltanto uno schema di lavoro iniziale che ovviamente potrà essere integrato, anche tenendo conto del lavoro egregio condotto dalla Commissione che egli ha seguito con grande attenzione. Conferma l'interesse a valutare anche ulteriori argomenti che i Gruppi intenderanno segnalare come di particolare rilievo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.